



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LICEO CLASSICO STATALE GIOSUÈ CARDUCCI

MILANO

www.liceoclassicocarducci.gov.it

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
Anni Scolastici 2019-2022



Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n°138 del 18/12/2018

Prot. 5736/A19 del 20/12/2018

STRUTTURA DEL PIANO

*Il testo è suddiviso in quattro sezioni principali.
Gli approfondimenti e i documenti che compongono l'intero testo
del Ptof sono raggiungibili attraverso i collegamenti ipertestuali*

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LE SCELTE STRATEGICHE

L'OFFERTA FORMATIVA

La scuola aperta

La progettualità degli studenti

L'orientamento

La valutazione degli apprendimenti

L'ORGANIZZAZIONE

La comunicazione scuola famiglia

Monitoraggio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La sua stessa collocazione sul territorio e la sua storia definiscono il Liceo Carducci come luogo di incontro e confronto tra diverse provenienze, geografiche, sociali e culturali: il primo liceo “metropolitano” della città.

Il Liceo Carducci è uno dei licei più popolosi di Milano; oltre il 40% degli studenti proviene dai comuni dell’hinterland, in particolare dall’area Nord-Est della città metropolitana.

Questa identità è assunta come orientamento per le scelte strategiche del prossimo triennio.

Caratteristiche principali della scuola, attrezzature e infrastrutture

La scuola è articolata su due sedi. La principale, dal 1959 sita in via Beroldo n° 9, in zona Loreto e, dal 2018, una sede succursale, che ospita alcune sezioni di triennio che si avvicendano secondo un criterio di rotazione. La sede succursale è ospitata in un plesso del più ampio complesso scolastico dell’istituto “Marignoni-Polo” in via Demostene n° 40, adiacente la fermata della metropolitana M1 Gorla. Le due sedi dispongono di arredi scolastici e ausili tecnologici per tutte le aule, laboratori e attrezzature.

SEDE DI VIA BEROLDO			SEDE DI VIA DEMOSTENE	
<i>Attrezzate con LIM; rete wi-fi cablaggio fibra ultraveloce BSE</i>	40	AULE	9	<i>Attrezzate con videoproiettori; rete LAN cablaggio fibra</i>
<i>240 posti; videoproiezione; wifi</i>	1	AULA MAGNA		
<i>1 con parete da arrampicata</i>	2	PALESTRA	1	
	1	PALESTRINA PESISTICA		
<i>1 aula con 30 postazioni pc e videoproiettore;</i>	2	LABORATORIO MULTIMEDIALE	1	<i>1 laboratorio mobile con 30 pc portatili</i>

<i>1 laboratorio mobile con 30 pc portatili</i>				
	1	LABORATORIO SCIENZE E FISICA	1	
<i>Attrezzate con LIM di grandi dimensioni; 60 posti cad.</i>	2	AULA POLIFUNZIONALE	1	<i>Attrezzata con LIM di grandi dimensioni; 100 posti</i>
<i>25.000 volumi c.a</i>	1	BIBLIOTECA	1	<i>2.500 volumi c.a.</i>
	1	SALA MEDICA E D'ASCOLTO	1	
	1	SALA STAMPA		
	5	AULE RICEVIMENTO	2	
<i>BAR interno; distributori automatici a ogni piano</i>	1	RISTORI	1	<i>Servizio catering; distributori automatici a ogni piano</i>
	2	SALE DOCENTI	1	
<i>Spazio creativo Eta Beta</i>	1	AULE SPECIALI	1	<i>Aula 2.0 con banchi per la didattica collaborativa e LIM</i>

Reti e convenzioni attivate

Sempre di più nella scuola è necessario un investimento nel fare rete con altri istituti, per rendere più aperta ed estesa, trasparente e collaborativa l'azione didattica e formativa, per individuare e sperimentare, attraverso un confronto costante e costruttivo, strategie didattiche più adatte ai nuovi stili di apprendimento degli studenti. Negli ultimi tre anni il liceo è passato da una a sette reti di scopo, che mirano alla condivisione e alla costruzione di una didattica innovativa, allo sviluppo di competenze di cittadinanza e all'inclusione. In particolare il Carducci è capofila della rete dei Licei classici della Lombardia, concepita come spazio dedicato alla riflessione e al confronto fra docenti sulla didattica della lingua greca, e soprattutto alla condivisione delle buone pratiche di insegnamento della stessa. Inoltre è nella Rete dei Licei classici milanesi; Centro Promozione della Legalità; Reteatro; Scuola in Ospedale; Exponi network debate; Rete Biblioteche Scolastiche.

Organico classi e risorse professionali docenti e ATA (a.s. 2018-19)

Negli ultimi anni si è registrato un progressivo aumento della popolazione scolastica e dell'organico dei docenti: si contano ad oggi 45 classi su due sedi per un totale di oltre 1100 studenti e 80 docenti.

Proprio per dare sistematicità a un progetto che sia il più possibile unitario e per garantire le pari opportunità per tutti, il liceo si è dotato di criteri di assegnazione degli studenti alle classi prime e criteri di assegnazione dei docenti alle classi.

Le classi prime vengono formate nel rispetto del principio di equieterogeneità, distribuendo e mescolando in modo percentualmente uniforme gli studenti in base ai voti di uscita dalla scuola media, al numero di maschi e femmine, alla provenienza da Milano e dall'hinterland, e alle altre casistiche particolari.

Allo stesso modo, per i docenti sono stati elaborati criteri che garantiscono innanzitutto la continuità didattica nella gran parte delle discipline all'interno del biennio e del triennio; la "verticalizzazione" per realizzare una comune esperienza professionale nell'arco di tutto il quinquennio; la rotazione nel tempo di un docente rispetto alle sezioni; la necessità, soprattutto considerando lo sviluppo delle classi, di avere in proporzioni eque docenti storici, docenti nuovi, docenti neoimmessi in ruolo ed eventuali supplenti.

Tutte queste misure non solo mirano a garantire sistematicità in una scuola tanto ampia ma rappresentano anche una dimensione di reciprocità e scambio per lo sviluppo professionale dei docenti stessi.

Nell'a.s. 2015-'16, quando il Liceo Carducci aveva 32 classi, sono stati assegnati 7 docenti per il potenziamento dell'offerta formativa; grazie a loro è stato possibile programmare e realizzare azioni attraverso progetti integrati nella didattica curricolare e un programma di scuola aperta pomeridiana finalizzata al sostegno allo studio.

Ad oggi, con un numero di classi che nell'a.s. 2018-'19 è pari a 45, e con l'apertura di una sede succursale, si rende necessario un incremento del corpo docente impegnato nella realizzazione di tale progettualità. Pertanto si richiede un aumento di organico che sia proporzionale all'aumento della popolazione scolastica, così da poter garantire a tutti gli studenti il miglior raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché ai docenti stessi la possibilità di lavorare, anche

trasversalmente, per la realizzazione dell'offerta formativa del Liceo, sviluppando sempre più la propria professionalità.

ANNO	CLASSI	STUDENTI
I	8	218
II	11	265
III	10	247
IV	9	225
V	8	169
TOT.	45	1124

Organico dell'autonomia

ORGANICO DI DIRITTO DEL PERSONALE DOCENTE	N. Cattedre
A08 - Discipline Geometriche, Architettura, Design d'arredamento e Scenotecnica	1
A011 - Discipline Letterarie e Latino	6
A013 - Lettere, Latino e Greco	27
A019 - Filosofia e Storia	9
A027 - Matematica e Fisica	8
A046 - Scienze Giuridiche ed Economiche	1
A048 - Scienze Motorie e Sportive	5
A050 - Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche	6
A054 - Storia dell'Arte	3
AB24 - Lingua e cultura straniera (Inglese)	8
Insegnamento Religione Cattolica	2

ORGANICO DI DIRITTO DEL PERSONALE ATA	
N°	Profilo
1	Direttore SGA
7	Assistenti Amministrativi
2	Assistenti Tecnici
13	Collaboratori scolastici

LE SCELTE STRATEGICHE

Il presente piano è originato dalle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del dirigente scolastico, a partire dai dati del Rapporto di autovalutazione di istituto, e indirizzato al Collegio dei docenti cui è affidata la responsabilità di individuare le concrete azioni didattiche.

Nel triennio appena concluso il liceo Carducci ha consolidato alcune significative innovazioni nel curriculum e promosso molte iniziative dei docenti. Mantenendo saldi i tradizionali elementi portanti di questo indirizzo di studi, il liceo sta cercando di dare forma a un approccio aggiornato. Questo percorso di rinnovamento sta significativamente coinvolgendo e rendendo sempre più partecipi gli studenti: il loro parere è richiesto e ascoltato in diversi modi, le loro proposte sono sostenute e valorizzate. Così anche per i genitori, coinvolti direttamente a partecipare alla costruzione del progetto educativo.

Il liceo classico non può più perpetuare sé stesso ma deve sapersi affacciare e confrontarsi in un mondo per il quale deve potersi rendere culturalmente scuola efficace. La sua vitalità risiede nell'apertura come scelta culturale di qualità: apertura rispetto alla tradizione del liceo classico, apertura rispetto alle pratiche didattiche, apertura alla diversità delle intelligenze, dei percorsi e delle culture.

Finalità: obiettivi strategici

Gli obiettivi si muovono nelle seguenti direttrici:

- far vivere la scuola quale luogo di formazione della persona e luogo di proposte;*
- mettere gli studenti in condizione di essere protagonisti della loro crescita nella cooperazione, attraverso l'opportunità delle scelte;*
- far avvicinare la comunità alla scuola per contribuire a dare forma a un progetto educativo che sappia leggere le esigenze e le trasformazioni della società;*
- far eccellere, cioè scoprire assieme le attitudini, consentendo la maggiore motivazione, l'autonomia e l'orientamento dello studente.*

Queste finalità presuppongono un modello di scuola che possa affiancare il tradizionale modello del gruppo classe, per superare le sue criticità, potenziando l'azione comune. Ciò comporta che la valorizzazione dei docenti si realizzi anche attraverso il loro mutuo scambio e la collaborazione reciproca, grazie all'apertura

delle classi e al lavoro in comune, nella sempre maggiore compenetrazione fra abilità relazionali e competenze didattico-pedagogiche.

A tali obiettivi corrisponde un impulso alla sperimentazione per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per gli studenti, di aumento delle pratiche laboratoriali, di interdisciplinarietà, di organizzazioni orarie e didattiche finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze e quindi della motivazione e della curiosità degli studenti.

Le priorità nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto

Nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV), a partire dall'analisi dei dati della scuola, si individuano punti di forza e di criticità. Il Nucleo di valutazione interno alla scuola ne elabora specifiche priorità, finalizzate al miglioramento complessivo dell'offerta formativa. La priorità individuata per i Liceo Carducci è la riduzione della variabilità degli esiti scolastici, cioè delle differenze di risultati tra classi, nell'annualità e tra biennio e triennio, per materia e anche in relazione agli assi dipartimentali.

Il Piano di miglioramento

Per il raggiungimento delle priorità individuate nel RAV, il dirigente scolastico ha la responsabilità del Piano di miglioramento, in cui sono definite le azioni concrete da intraprendere e le modalità di realizzazione.

Il prossimo triennio vedrà impegnato il Liceo nel proseguire con una progettualità concreta la riflessione sulla didattica e la valutazione, così da valorizzare appieno potenzialità, attitudini e talenti degli studenti.

Didattica e valutazione devono essere armoniche e uniformi per l'intero corso di studi, nel rispetto della diversità di stili e tempi di apprendimento e in linea con le diverse forme di intelligenza, anche attraverso adeguati ambienti di apprendimento e scelte operative di accompagnamento: il percorso di formazione migliora sviluppando una didattica orientativa, in grado di favorire un consapevole processo di scelta da parte degli studenti, anche tramite l'elaborazione da parte del Collegio di strategie organizzative adeguate alle esigenze.

Obiettivi formativi prioritari

Il Collegio dei Docenti riconosce la formazione, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente. La formazione non è intesa come assolvimento di obblighi quantitativi, ma costituisce il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità scolastica, in coerenza con i documenti che la descrivono e orientano, e così come previsto nel Piano di formazione.

Attraverso l'analisi dei bisogni fra i docenti del liceo sono stati indicate come prioritarie le seguenti aree per la formazione:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Metodologia e organizzazione didattica*
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile*

L'OFFERTA FORMATIVA

Il percorso formativo non è costruito aggiungendo proposte e ore al curricolo con la varietà di offerte resa possibile dalla scuola dell'autonomia, ma integrando e caratterizzando in modo coerente il curricolo stesso:

- La caratterizzazione dei percorsi intende arricchire il curricolo senza renderlo dispersivo o centrifugo;*
- La compresenza e la collaborazione didattica sono preferite alla suddivisione e parcellizzazione degli spazi;*
- La possibilità di scelta dello studente, sia di biennio che di triennio, è considerata dimensione importante del processo di crescita;*
- Tutti gli arricchimenti formativi, curricolari ed extracurricolari, sono occasione di apertura per lo studente e per la scuola.*

Quadro generale dell'offerta formativa

<i>Disciplina</i>	<i>I liceo</i>	<i>II liceo</i>	<i>III liceo</i>	<i>IV Liceo</i>	<i>V Liceo</i>
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua e cultura latina</i>	5	5	4	4	4
<i>Lingua e cultura greca</i>	4	4	3	3	3
<i>Storia e Geografia</i>	3	3	—	—	—
<i>Storia</i>	—	—	3	3	3
<i>Filosofia</i>	—	—	3	3	3
<i>Lingua e cultura straniera (Inglese)</i>	3	3	3	3	3
<i>Matematica (con informatica al I biennio)</i>	3	3	2	2	2
<i>Fisica</i>	—	—	2	2	2
<i>Scienze naturali</i>	2	2	2	2	2
<i>Storia dell'arte</i>	—	—	2	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>IRC/ora alternativa*</i>	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31

** Il Collegio dei Docenti garantisce l'attivazione di insegnamenti di discipline alternative all'IRC deliberandone gli argomenti.*

Suddivisione dei periodi e orario scolastico

L'attività scolastica è divisa in due periodi:

TRIMESTRE: da settembre a dicembre

PENTAMESTRE: da gennaio a giugno

La suddivisione segue la naturale scansione dell'anno, con la pausa natalizia a fare da discriminante, ma intende anche consentire una rapida individuazione delle difficoltà di percorso, soprattutto al primo e al terzo anno, che si possono successivamente affrontare in un arco temporale più disteso.

Orario giornaliero/settimanale delle lezioni

<i>accoglienza in classe</i>	<i>8.05-8.10</i>
<i>I ora</i>	<i>8.10-9.10</i>
<i>II ora</i>	<i>9.10-10.10</i>
<i>III ora</i>	<i>10.10-11.00</i>
<i>Intervallo</i>	<i>11.00-11.15</i>
<i>IV ora</i>	<i>11.15-12.10</i>
<i>V ora</i>	<i>12.10-13.10</i>
<i>VI ora</i>	<i>13.10-14.10</i>

<i>BIENNIO SENZA SABATO LIBERO</i>	<i>BIENNIO CON SABATO LIBERO</i>	<i>TRIENNIO ***</i>
<i>3 giorni fino alla IV ora, 3 giorni fino alla V ora</i>	<i>3 giorni fino alla V ora, 2 giorni fino alla VI ora</i>	<i>5 giorni fino alla V ora, 1 giorno fino alla VI ora</i>

Caratterizzazione del biennio

Il rinnovamento del Carducci ha origine dall'idea di un percorso quinquennale unitario, in cui il primo segmento del biennio non sia semplicemente a servizio del triennio e ad esso propedeutico. Il biennio costituisce una prima fondamentale fase della formazione classica, a cui il carattere iniziale non toglie autonomia di progettazione e compiutezza di motivazione: la progettazione didattica relativa al biennio (specificamente disciplinare e di arricchimento) va nella direzione di rendere apprezzabili fin da subito gli elementi di forza degli studi classici, così rafforzando piuttosto che indebolendo il loro potenziale formativo.

Attenzioni didattiche

- *Accogliere e sostenere: partire sempre dagli studenti e dal loro punto di partenza; curare la formazione del gruppo classe come gruppo di apprendimento; accompagnare i progressi e le fatiche con la fiducia educativa indispensabile in questa delicata fase della crescita.*
- *Motivare e appassionare: sostenere la fatica con la motivazione, generare emozioni positive connesse all'apprendimento e alla scoperta intellettuale*
- *Attrezzare e allenare: curare la formazione di base nei linguaggi disciplinari, guidare all'acquisizione di un metodo di studio affidabile, sviluppare una disciplina di lavoro personale e di gruppo.*

Caratterizzazione del triennio

Il passaggio al triennio segna la crescita verso l'autonomia personale e intellettuale, la progressiva caratterizzazione del profilo individuale dello studente, il dialogo adulto con le realtà extrascolastiche. La progettazione didattica relativa al triennio va nella direzione della contemporaneità.

Attenzioni didattiche

- *Consegnare le chiavi del metodo scientifico-critico di ogni ambito disciplinare*
- *Responsabilizzare e valorizzare: far emergere le qualità intellettuali individuali e avviare all'autonomo lavoro di ricerca, (anche consentendo scelte selettive)*
- *Orientare: produrre l'incontro tra approccio scolastico e decifrazione delle realtà extrascolastiche per far maturare scelte di vita.*

Specificità e organizzazione degli arricchimenti formativi di Teatro, Musica e Arte

<i>Laboratorio</i>	<i>ore annue</i>	<i>Quando</i>	<i>Esito finale</i>
<i>Arte</i>	<i>30</i>	<i>al mattino nelle ore di tre o quattro materie*</i>	<i>Realizzazione di un'opera d'arte condivisa esposta a scuola. Partecipazione a mostre nel territorio</i>

<i>Musica</i>	<i>30</i>	<i>al mattino nelle ore di tre o quattro materie*</i>	<i>Concerto in aula magna per studenti al mattino e la sera per genitori e amici Partecipazione a festival interscolastici</i>
<i>Teatro</i>	<i>30</i>	<i>al mattino nelle ore di tre o quattro materie*</i>	<i>Spettacolo in aula magna per studenti al mattino e la sera per genitori e amici. Partecipazione a festival interscolastici.</i>

** Generalmente Lettere e Inglese o Matematica*

Musica, teatro e arte sono elementi fondamentali e costitutivi della nostra cultura: hanno origine nel mondo greco, dove rivestivano un'importanza che andava ben al di là del mero intrattenimento e piacere estetico, perché realizzavano valenze politiche, religiose, educative molto profonde e sempre strettamente legate alla vita civile della comunità.

Gli studenti del liceo studiano le arti sui libri, ma hanno anche l'opportunità di farne esperienza direttamente, andando più a fondo nella comprensione del processo creativo e diventandone protagonisti in prima persona.

Nei laboratori, tramite la metodologia dell'“imparare facendo”, gli studenti sviluppano capacità trasversali e acquisiscono importanti competenze di cittadinanza: imparano a lavorare in gruppo, a organizzarsi in vista di uno scopo comune, a mettersi in gioco, sviluppando creatività e spirito di iniziativa; imparano a conoscere e agire la propria fisicità, manualità, emotività, sfera sentimentale. Imparano che il risultato più soddisfacente è quello che si raggiunge in tanti, cooperando e integrando le differenze. E, non ultimo, imparano a godersi uno spettacolo teatrale, un concerto, un'opera d'arte, e a interpretarli in modo critico, sulla base di quanto loro stessi hanno sperimentato.

Iniziative di ampliamento curricolare

Il Liceo Carducci vuole essere luogo aperto alla realtà, alla sperimentazione, all'innovazione didattica; le risorse dell'organico dell'autonomia e la professionalità dei docenti sono impegnate in una proposta organica e sistematica di ampliamento curricolare, integrata nel percorso delle discipline.

<i>Cosa</i>	<i>Come</i>	<i>Per chi</i>	<i>Perché</i>
<i>Inglese</i>	<i>Conversazione in inglese con classe divisa in due metà per un'ora ogni due settimane, grazie alla copresenza di due docenti di Inglese</i>	<i>Classi I</i>	<i>Per migliorare la fluency nella conversazione, dando a tutti gli studenti (anche quelli con carattere più riservato) la possibilità di parlare agevolmente</i>
<i>Scienze</i>	<i>Esperienze di chimica e biologia in laboratorio, grazie alla compresenza di due docenti di scienze per classe</i>	<i>Classi I e II</i>	<i>Per realizzare e non semplicemente osservare; perché si apprende di più e meglio con l'esperienza diretta, personale, di manipolazione della materia e della strumentazione, sperimentando il lavoro di squadra</i>
<i>Arte</i>	<i>Moduli propedeutici alla lettura dell'opera d'arte e di storia dell'arte in linea con il programma di Geostoria, in copresenza col docente</i>	<i>Classi I e II</i>	<i>Per imparare a cogliere la dimensione estetica dell'ambiente, partendo dall'esperienza del patrimonio artistico locale; per saper analizzare opere e linguaggi artistici</i>
<i>Diritto</i>	<i>Moduli di introduzione alla Costituzione (classi I), alle istituzioni repubblicane (classi II), al diritto del lavoro (classi III)</i>	<i>Classi I, II, e III</i>	<i>Per diventare cittadini consapevoli dell'importanza della carta costituzionale, del funzionamento delle istituzioni, per imparare a tutelare i propri diritti e interessi</i>
<i>Ed. alla cittadinanza e alla legalità</i>	<i>Integrazione delle competenze curricolari con le competenze in materia di legalità, lotta alla corruzione e criminalità organizzata</i>	<i>Tutte le classi (a scelta del CdC)</i>	<i>Per acquisire spirito critico e atteggiamenti sociali positivi e funzionali all'organizzazione democratica della società</i>
<i>Debate</i>	<i>Gare di dibattito su temi legati all'attualità che permette agli studenti di approfondire argomenti in modo autonomo e motivante</i>	<i>Classi II, III, IV (a scelta del CdC)</i>	<i>Per migliorare le competenze logico-argomentative e retoriche; il lavoro di gruppo; la ricerca delle informazioni; l'immedesimazione nel punto di vista altrui; la competizione nel rispetto delle regole e degli avversari</i>

A questi progetti integrati, si aggiungono altri progetti, conferenze, convegni, incontri, che consentono l'ascolto di diversi linguaggi, il confronto con esperienze preziose, l'incontro con esponenti del mondo della cultura e della società per avvicinare il percorso scolastico con l'espressione viva di competenze.

Azioni per il successo formativo

Il contrasto alla dispersione scolastica e il sostegno del successo formativo impegna molte delle energie della scuola, accompagnando lo studente con iniziative mirate soprattutto nelle fasi delicate del suo percorso: l'ingresso al liceo, il passaggio dal biennio al triennio, i momenti di difficoltà nel lavoro scolastico, sempre considerando che il successo formativo, nella sua accezione più ampia, comprende diversi aspetti della crescita personale, di cui il raggiungimento dei livelli minimi di competenze (e quindi di profitto scolastico) è solo un gradino, importante ma non isolato dalle altre dimensioni:

- l'integrazione attiva nella comunità scolastica*
- la consapevolezza del proprio percorso di crescita e la responsabilità nella gestione delle attività scolastiche;*
- la progressiva autonomia nello studio e nella ricerca come dimensioni naturali e permanenti della vita;*
- il riconoscimento e lo sviluppo di interessi, potenzialità e inclinazioni personali, preziosi per le successive scelte di studio e di lavoro, ma anche per la crescita di una personalità adulta.*

Nel percorso formativo di un ragazzo queste dimensioni non seguono una progressione lineare per tappe ordinate, ma interagiscono sempre, a volte anche in modo imprevedibile. Da un lato quindi tutto il lavoro scolastico nelle sue varie articolazioni concorre al recupero del deficit nel profitto, dall'altro il percorso scolastico di ciascuno va osservato e valutato nel suo insieme, anche accettandone le temporanee sfasature, ferme restando le tappe di fine biennio e di fine triennio come discriminie per il raggiungimento degli obiettivi di competenza.

In questa prospettiva è di cruciale importanza la fase di ingresso al percorso liceale, allorché si sprigionano energie nuove ovvero si producono blocchi difficili,

poi, da superare. Da qui la scelta di impiegare la maggior quantità di risorse nella cura delle classi prime, sia nella prospettiva generale di un “benessere scolastico” necessario all’espressione delle intelligenze, sia in un’ottica di prevenzione dell’insuccesso.

Valorizzazione delle eccellenze

Il Liceo Carducci interpreta l’“eccellenza” in senso più ampio rispetto al mero profitto scolastico e preferisce parlare di studenti “competenti” allorché si realizzi il successo scolastico nei suoi diversi aspetti, a partire dal piacere di studiare, conoscere, capire, partecipare e collaborare.

In questo contesto la competizione, nella partecipazione a gare e concorsi interni e non, viene offerta come una delle occasioni per mettersi alla prova, e perciò ne è favorita la più ampia partecipazione.

Le competizioni interscolastiche di livello nazionale vengono proposte come occasione di apertura del liceo al confronto con altre scuole e prospettive, anche dal punto di vista didattico: Olimpiadi di Italiano, Olimpiadi di Filosofia, concorsi che consentono l’accesso alle Olimpiadi Nazionali delle Lingue e Civiltà Classiche, Matematica senza frontiere, Romanae Disputationes, gare di Debate.

Azioni della scuola per l’inclusione scolastica

Lavorare per una scuola inclusiva è un compito civico ed etico e significa lavorare per una scuola di qualità. Il confronto, la collaborazione e la valorizzazione degli studenti meglio educano della competitività e della selezione individualistiche. L’inclusione è una scelta culturale che caratterizza molti aspetti del Liceo Carducci, ma più evidentemente si coglie nelle azioni specificamente mirate alla promozione del successo scolastico.

Ogni nuovo anno scolastico viene elaborato il Piano Annuale per l’Inclusività (PAI), con la finalità di delineare le strategie inclusive per realizzare il diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà (C.M. 6 marzo 2013).

Il PAI viene redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) che procede a un'analisi delle criticità e dei punti di forza e formula un'ipotesi di miglioramento. L'inclusione scolastica riguarda in primo luogo gli studenti con bisogni educativi speciali e gli studenti impossibilitati a una frequenza regolare, per cui i docenti del Consiglio di Classe attivano una progettualità mirata, ma anche studenti impegnati in attività artistiche o sportive di alto livello.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale

L'azione del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD.

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle varie attività.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

<i>Formazione interna</i>	<i>Creazione di Soluzioni Innovative</i>	<i>Coinvolgimento della Comunità scolastica</i>
<p><i>Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</i></p> <p><i>-Formazione docenti su: Prezi, WordPress utilizzo della LIM.</i></p> <p><i>- Uso del Coding nella didattica.</i></p> <p><i>-Utilizzo del cloud d'Istituto. -Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</i></p>	<p><i>-Educazione ai media e ai social network.</i></p> <p><i>-Presentazione di strumenti di condivisione, di repository (NAS), di documenti, forum e blog e classi virtuali (ad esempio Alatin).</i></p> <p><i>-Utilizzo del coding con software dedicati.</i></p> <p><i>-Utilizzo di Arduino</i></p> <p><i>-Utilizzo di Padlet</i></p> <p><i>-Sperimentare soluzioni digitali hardware e software innovativi.</i></p>	<p><i>-Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Registro elettronico, Drive, Nas).</i></p> <p><i>-Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. -Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche.</i></p>

Il percorso formativo di alternanza scuola lavoro

Con l'alternanza è la scuola stessa a doversi proiettare oltre le proprie mura. Essa è chiamata alla responsabilità di individuare gli ambiti formativi quanto più possibilmente in analogia con le discipline - e viceversa - riuscendo a definire quali competenze far sviluppare agli studenti negli ambiti lavorativi e valutarne l'esperienza.

L'Alternanza Scuola lavoro è didattica in situazione e serve agli studenti per meglio realizzare il percorso di autonomia che li condurrà alle scelte future. Il fine principale dell'alternanza è perciò quello di introdurre gli studenti in contesti diversi da quello scolastico, farli agire al loro interno e far verificare loro "sul campo" le competenze che sono soprattutto di ordine relazionale, comunicativo, comportamentale di cui non sono ancora o del tutto consapevoli. Tali competenze vanno a configurarsi come una verifica e un ampliamento di quanto appreso, in una sorta di "dualità" tra abilità che si maturano nella scuola e loro messa a riscontro: "imparare ad imparare".

LA SCUOLA APERTA

L'impiego flessibile dell'organico dell'autonomia consente l'apertura della scuola su tempi e prospettive più ampi. Per una scuola che raccoglie studenti da un'area geografica molto ampia questo significa diventare luogo di incontro significativo e ambiente di apprendimento secondo molteplici prospettive, difficilmente praticabili in ambito curricolare (SED ETIAM): opzionalità dei contenuti e delle forme dell'apprendimento, costituzione di gruppi di lavoro tra diverse classi e diverse annualità. Le attività di studio, di laboratorio e di approfondimento attivano anche diverse prospettive rispetto alla presenza degli insegnanti, di guida, collaborazione, assistenza o semplice sorveglianza, a seconda della tipologia del progetto.

La scuola è luogo di incontro, confronto e apprendimento anche al di fuori dell'orario scolastico, al di fuori della struttura della classe e dello schema della lezione.

Tutti i pomeriggi vi si svolgono attività a libera scelta degli studenti, di studio, di laboratorio, di approfondimento. La presenza degli insegnanti è di guida, di assistenza o di semplice sorveglianza, a seconda della tipologia del progetto.

Sed etiam

Un impiego flessibile dell'organico dell'autonomia consente un'apertura della scuola su tempi e prospettive più ampi.

Alle lezioni curricolari del mattino si aggiungono attività pomeridiane di recupero, approfondimento, rielaborazione creativa che abbiamo denominato Sed etiam: laboratori, gruppi di studio, sportelli di consulenza e in alcuni casi veri e propri corsi supplementari a scopo specifico vengono proposti alla libera scelta degli studenti, che possono trovare nella scuola un ambiente di apprendimento accogliente e stimolante che continua oltre il curricolo, e coltivare con più libertà il piacere di imparare.

“Scuola aperta” significa che la scuola insegna anche senza le forme consuete delle relazioni scolastiche, che l'apprendimento è più gustoso se diventa scelta personale e co-costruzione di un percorso e che la crescita culturale accade secondo una circolarità e una trasversalità che, senza opporsi allo specifico disciplinare, lo arricchiscono e, a sua volta, se ne alimentano.

LA PROGETTUALITÀ DEGLI STUDENTI

Il liceo intende promuovere nei diversi aspetti della vita della scuola l'autonomia degli studenti come strumento di crescita personale e culturale. La capacità di scegliere, di avanzare proposte e reggerne la responsabilità seguendo le regole ha sostanza etica e civica di grande valore. Chiedere e consentire agli studenti di essere interlocutori attivi in tutti gli aspetti dell'azione didattica (senza attendere che già ne siano capaci) è la via più sicura perché diventino adulti responsabili.

Commissione paritetica, cogestione, spazi autogestiti

Una delle peculiarità dell'offerta formativa del Liceo Carducci è la valorizzazione del protagonismo studentesco per ciò che concerne le proposte didattiche e l'organizzazione delle attività. Ciò ha luogo nell'ambito di varie attività e in vari momenti dell'anno.

Innanzitutto gli studenti hanno un ruolo centrale all'interno del progetto "Studia con me", come peer tutoring degli studenti più grandi nei confronti dei compagni più giovani.

Gli studenti del Carducci hanno anche la possibilità di svolgere all'interno della scuola delle attività pomeridiane autogestite, normate da uno specifico regolamento, che offrono agli studenti la possibilità di sviluppare le competenze di cittadinanza, valorizzare le inclinazioni personali, promuovere attività di approfondimento su temi di attualità e migliorare la capacità di progettualità autonoma.

Inoltre, a partire dall'a.s. 2017-'18, è in funzione una Commissione paritetica, composta da tre studenti e tre docenti. La Commissione, che ha carattere consultivo, ha l'obiettivo di dare la possibilità agli studenti di esprimere loro proposte e discutere iniziative con gli insegnanti. È importante segnalare che il Liceo Carducci di Milano è una delle pochissime scuole secondarie di secondo grado italiane ad aver istituito una commissione paritetica studenti-docenti.

Ultime, ma non per importanza, sono le giornate di scuola aperta, più comunemente note come "cogestione". Durante queste giornate l'attività ordinaria si interrompe per lasciare il posto a gruppi di studio cogestiti da docenti

e studenti, che presentano diversi elementi di originalità rispetto alla routine scolastica, dal punto di vista dei temi affrontati, dell'organizzazione e della gestione delle attività.

L'ORIENTAMENTO

Tutta l'attività didattica ha, esplicita o implicita, una azione "orientante" quando consente di conoscere e conoscersi per poter scegliere.

Fondamentale per orientarsi è anche fare esperienza: perciò si intendono favorire le esperienze di studio e di vita che mettono in gioco gli studenti anche al di fuori del contesto scolastico consueto. Il tessuto forte della vita scolastica ne è più facilmente arricchito che sfilacciato.

Orientamento in entrata

Aiutare a crescere (anche) attraverso la lingua e la cultura della Grecia e di Roma: con questo scopo il liceo classico, istituito nel 1923, si ripropone - opportunamente aggiornato - ai "nativi digitali", nella convinzione che le formidabili risorse conoscitive e creative aperte dalle moderne tecnologie richiedano una capacità di orientamento, selezione e giudizio alla cui formazione il patrimonio culturale antico può ancora offrire un valido contributo. Sono giustamente superate le pretenziose rivendicazioni originarie di supremazia del sapere umanistico rispetto alle altre forme di conoscenza; nella prospettiva moderna, una formazione completa deve necessariamente armonizzare le scienze che studiano "la vita della materia" (matematica, fisica, chimica, biologia, scienze motorie,...) con quelle che studiano "la materia della vita" (letteratura, storia, filosofia, arte,...). Peraltro, un'esperienza ormai quasi secolare vede gli studenti del liceo classico capaci di intraprendere con pieno successo anche percorsi professionali di carattere spiccatamente scientifico, a dimostrazione di una duttilità intellettuale che trova tuttora nei grandi autori del passato - studiati nel loro contesto storico-culturale, tradotti, meditati e discussi - un fertile terreno di esercizio e di crescita, nel contempo tempo linguistica, logica ed etica.

Orientamento in uscita

Se l'orientamento in entrata costituisce l'ultima parte del percorso che con il primo biennio liceale conclude l'obbligo scolastico, l'orientamento in uscita è inteso come progressiva apertura a una dimensione relazionale più ampia, dello studio e del lavoro. L'Istituto è attivo anche nell'orientamento in uscita per favorire le conoscenze necessarie agli studenti per una scelta consapevole, basata sia su interessi personali sia su attitudini e capacità sviluppate nel corso di studi, sia "scoperta" di ambiti nuovi, non strettamente pertinenti col profilo in uscita.

Internazionalizzazione, stage, semestre o anno scolastico all'estero

Il liceo si propone di sostenere gli scambi con l'estero, allargando il proprio orizzonte per mettere studenti e personale della scuola in contatto con realtà straniere che possano ispirarci e arricchirci, oltre a migliorare le competenze in lingua inglese con scambi comunicativi autentici. Da un lato verranno mantenute pratiche consolidate, quali il supporto per gli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero, gli stage linguistici in paesi di lingua inglese, la conversazione con studenti madrelingua, i corsi di lingua extracurricolari. Dall'altro si approfondiranno anche esperienze che per ora si sono limitate a sperimentazioni in poche classi: ospitalità di studenti stranieri che svolgono un periodo di studio in Italia, progetti di gemellaggio virtuale o di vero e proprio scambio con classi estere, confronto tra colleghi con omologhi di altri paesi (jobshadowing, scambio di best practice) coinvolgendo studenti e personale della scuola, anche sfruttando le opportunità offerte da progetti europei quali E-Twinning ed Erasmus Plus.

Stage linguistico all'estero

Per le classi quarte è prevista la possibilità di uno stage linguistico della durata di 11 giorni presso un'istituzione formativa in un paese di lingua inglese.

Durante tale esperienza, le lezioni trattano la lingua specifica e gli argomenti collegati al mondo del lavoro, come ad esempio la stesura di un CV europeo, la preparazione ad un colloquio, public speaking. Con la partecipazione allo stage la scuola prevede il riconoscimento di un monte ore di alternanza scuola lavoro.

Soggiorno di studio all'estero*

Prima della partenza, il consiglio di classe sottoscrive con lo studente e la famiglia un piano di apprendimento sui contenuti essenziali, utili per la frequenza dell'anno successivo nelle discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero. In questo "contratto formativo o learning Agreement" vengono anche esplicitate le modalità di interazione tra lo studente e la scuola che lo ospita con il docente tutor designato dal Consiglio di classe.

Al termine degli studi all'estero, il consiglio di classe prende atto dell'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera e del percorso di apprendimento svolto nelle materie concordate.

Per periodi di studio della durata di un intero anno scolastico, il Consiglio di classe delibera circa la riammissione dello studente dopo il suo rientro mediante un colloquio sull'esperienza e prendendo in considerazione le valutazioni maturate nella scuola estera. Il Consiglio di Classe, per pervenire a una valutazione globale, può verificare l'acquisizione degli elementi essenziali nelle discipline non svolte all'estero, sulla base degli elementi concordati nel contratto formativo prima della partenza.

Il Consiglio di Classe procede quindi all'attribuzione del credito scolastico, tenendo in considerazione anche eventuali crediti formativi per attività extra svolte all'estero. L'esperienza all'estero è equiparata anche allo svolgimento del monte ore annuo previsto per l'alternanza scuola lavoro.

A integrazione delle competenze maturate, lo studente può essere ammesso a partecipare ai corsi di recupero per gli studenti con la sospensione del giudizio.

Per periodi di studio che si concludano prima dello svolgimento dello scrutinio del I periodo, lo studente verrà reinserito nella propria classe, concordando un programma personalizzato di recupero in itinere delle discipline non svolte; il Consiglio di classe procederà alla valutazione in base agli elementi trasmessi dalla scuola estera.

** Ai sensi della Nota Prot. MIUR 843, 10 aprile 2013, Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.*

Procedura

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un aspetto fondamentale del processo di apprendimento/insegnamento di cui condivide i caratteri di dinamicità e di complessità. Perché si possa realizzare pienamente la sua valenza formativa, è opportuno che tutti gli atti del processo valutativo avvengano in un clima di serenità e fiducia, in cui non si abbia paura di sbagliare e di rischiare.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, svolgendo funzione diagnostica (individuare carenze e potenzialità), formativa (aiutare a colmare le carenze ed esprimere le potenzialità), proattiva (stimolare atteggiamenti positivi nei confronti dell'apprendimento) e certificativa (rispetto ai livelli di profitto e al quadro europeo)

- La valutazione pertanto deve consentire la raccolta sistematica di informazioni allo scopo di calibrare il processo educativo;

- la valutazione, attraverso criteri di misurazione chiari e condivisi, verifica in modo costante il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi.

- la valutazione mira a rendere sempre più consapevole lo studente del proprio percorso di crescita.

Documento sulla valutazione

L'ORGANIZZAZIONE

Per la sua vasta attività progettuale curriculare ed extracurriculare, di potenziamento, anche con esperti esterni, il liceo si è dotato di una struttura organizzativa ampia, facendo leva su "figure di sistema" con incarichi ben definiti, anzitutto a partire dai collaboratori del dirigente, quattro docenti, ma anche affidando a "responsabili di progetto" l'organizzazione.

Anche il collegio è articolato attraverso dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e commissioni, un modello organizzativo pensato con lo scopo di uniformare quanto più possibile prove e valutazioni, proporre e realizzare azioni e attività, proprio a riscontro del grande e variegato apporto professionale dei docenti.

Modello di organigramma e organizzazione funzionale del collegio docenti
Organigramma d'istituto A.S. 2018/2019

LA COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

La comunicazione telematica è strumento fondamentale della trasparenza della vita della scuola e del coinvolgimento della famiglia nella responsabilità educativa. È perciò attivata a sempre nuovi livelli, ma con due attenzioni:

- che la trasparenza della comunicazione non sia eccesso di controllo sugli studenti;*
- che la comunicazione insegnanti/genitori non impoverisca o sostituisca il confronto diretto figlio/genitori.*

Il Collegio docenti del liceo ha approvato un Patto per la comunicazione telematica.

La collaborazione e il dialogo tra scuola e famiglie, nel rispetto dei relativi ruoli e competenze, rappresenta un elemento determinante ed essenziale per la crescita umana, sociale e culturale degli studenti.

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità; tale importante documento è finalizzato a definire una rinnovata alleanza educativa tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

MONITORAGGIO

A partire dall'anno scolastico 2016-'17 il Nucleo di Autovalutazione di istituto (NAV), nell'ambito dell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione, come previsto dal Regolamento sul sistema nazionale di valutazione (D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, art. 6) ha deciso di raccogliere ulteriori elementi di conoscenza oltre a quelli forniti dal Ministero. Lo strumento usato è un set di questionari somministrati a tutte le componenti scolastiche: studenti, docenti, genitori e ATA. I questionari, elaborati dal NAV in collaborazione con lo staff del Dirigente Scolastico, prendono spunto da analoghi materiali prodotti da centri di ricerca, come lo Iard, o da reti di scuole, come il Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo del Trentino. L'obiettivo è raccogliere informazioni su vari aspetti della vita dell'Istituto e registrare il grado di soddisfazione dei soggetti interpellati.

Le aree di indagine esaminate dai questionari sono cinque:

- le motivazioni degli studenti e delle famiglie;*
- il clima di lavoro e i vissuti;*
- la didattica, la valutazione e l'attività progettuale;*
- le strutture;*
- l'organizzazione.*

Rispetto alle prime versioni dei questionari, le più recenti sono state semplificate, non solo per agevolarne la compilazione, ma anche come scelta strategica volta a generalizzare all'interno dell'Istituto le pratiche autovalutative. L'obiettivo è promuovere tra tutti i responsabili di progetto e di commissione l'elaborazione e la somministrazione di questionari di soddisfazione, lasciando al NAV il compito di elaborare un modello generale di questionario, mettere a sistema i dati e raccogliere direttamente solo le informazioni più generali sull'Istituto.

All'inizio degli anni '60, nel cortile del Liceo Carducci, appena trasferitosi dalla sede storica di via Lulli a quella attuale di via Beroldo, si potevano vedere sette sagome in pietra di Viggiù, alcune affiancate, altre poste frontalmente, come in conversazione. Erano I Sette Savi dello scultore Fausto Melotti, che così li descriveva: «Al confine tra la vita solare / E la vita oscura, i filosofi sono lì a meditare / E ogni tanto danno una voce verso il buio.»

